

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
SCHEDA ALLEGATA AL DECRETO DIRETTORIALE
DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO Formazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco delle strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale delle persone detenute adulte, istituito dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112, rubricato <i>“Disposizioni in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti”</i>.
FONTE NORMATIVA Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante <i>“Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della Giustizia”</i>, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112; Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante <i>“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”</i>; legge 26 luglio 1975, n. 354, recante <i>“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”</i>; decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, recante <i>“Regolamento concernente norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”</i>; regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, recante <i>“Approvazione del testo definitivo del codice penale”</i> e, in particolare, l'art. 20-bis, primo comma, numeri 1), 2), 3); decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447, recante <i>“Approvazione del codice di procedura penale”</i> e, in particolare, gli artt. 335-bis, 444, comma 2, e 673, comma 1; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante <i>“Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”</i> e, in particolare, l'art. 7; decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante <i>“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”</i> e, in particolare, gli articoli 46 e 47; decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per la solidarietà sociale 21 maggio 2001, n. 308, recante <i>“Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”</i>; decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante <i>“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”</i>; decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025, recante regolamento concernente <i>“Disposizioni in materia di strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti, come previsto dall'art. 8 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92”</i>.
RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE DAL TRATTAMENTO I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali relative all'esercizio delle competenze e al raggiungimento degli scopi connessi alla tenuta dell'elenco delle strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale delle persone detenute adulte, istituito dall'articolo 8 del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 112.

TIPI DI DATI TRATTATI

- Dati personali c.d. "comuni" di cui all'articolo 4, comma 1, numero 1), del Regolamento (UE) 2016/679 riferibili a soci, associati, amministratori, rappresentanti, responsabili dell'ente o dell'organismo del terzo settore;
- Dati personali relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) 2016/679 riferibili ai soggetti di cui sopra.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati:

- Raccolta: a) presso gli interessati; b) presso terzi.
- Elaborazione: con modalità informatiche e in forma cartacea.

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione, di seguito individuate.

Particolari forme di elaborazione dei dati

Interconnessioni e raffronti: con le altre informazioni detenute dalla Direzione Generale per la Giustizia di Comunità e/o con l'utilizzo di informazioni e banche dati di diversi titolari quali ciascuna Procura della Repubblica presso cui è istituito l'Ufficio Locale del Casellario, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali presso cui sono tenuti gli elenchi e i registri delle strutture residenziali già autorizzate o accreditate, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali presso cui è istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per effetto dell'applicazione del Decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025, nonché del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*.

- Comunicazioni ai seguenti soggetti limitatamente alle finalità istituzionali relative alla formazione, tenuta e aggiornamento dell'elenco:

- Organi giurisdizionali;
- Autorità Garanti interessate, nell'esercizio delle potestà loro conferite dalla legge;
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- Istituti Penitenziari;
- U.E.P.E. e Nuclei di Polizia Penitenziaria;
- Regioni e Province Autonome;
- Enti pubblici e locali;
- Enti del servizio sanitario;
- Enti ed organismi del terzo settore.

- Diffusione: pubblicazione sul sito del Ministero della Giustizia di un Elenco, distinto in Sezioni regionali, articolato in 5 colonne contenenti esclusivamente i seguenti dati: 1. Denominazione struttura residenziale; 2. Ente gestore; 3. Tipologia della struttura residenziale; 4. Provincia; 5. Comune; si sottolinea, peraltro, che i dati personali relativi a condanne penali e reati di soci, associati, amministratori, rappresentanti e responsabili degli enti o degli organismi del terzo settore non potranno essere in alcun modo oggetto di pubblicazione.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento concerne tutti i dati utili per l'esercizio delle competenze e il raggiungimento degli scopi connessi alla tenuta dell'elenco delle strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale delle persone detenute adulte di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025.

I dati provenienti dagli interessati ovvero da terzi sono trattati al fine di espletare in modo efficace e corretto la procedura relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco tenuto presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, per garantire l'efficiente gestione della procedura di contestazione di fatti che potrebbero dar luogo all'adozione di un provvedimento di sospensione o di cancellazione, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sulle strutture residenziali iscritte nell'elenco, di cui agli artt. 3, 5 e 10 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025, nonché per l'adempimento di tutti gli ulteriori obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti.

La competenza sulla procedura di iscrizione e sulla tenuta del relativo elenco, articolato in sezioni regionali, è attribuita alla Direzione Generale per la Giustizia di Comunità del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia, la quale, in particolare, una volta effettuata l'istruttoria delle manifestazioni di interesse con esito positivo, delibera - sentito il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - l'iscrizione della struttura residenziale nella pertinente sezione dell'elenco.

Tale competenza implica lo svolgimento delle seguenti attività: - iscrizione dell'ente gestore della struttura residenziale nella pertinente sezione dell'elenco; - formazione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco delle strutture residenziali; - registrazione dei dati storicizzati su sospensioni e cancellazioni, collegati alla singola struttura residenziale; - pubblicazione sul sito giustizia.it, con aggiornamento semestrale, dei seguenti dati estratti dall'elenco: 1. Denominazione struttura residenziale; 2. Ente gestore; 3. Tipologia della struttura residenziale; 4. Provincia; 5. Comune; - gestione della documentazione in relazione alla singola struttura residenziale (domanda di manifestazione di interesse per l'iscrizione nell'elenco su modello ministeriale, attestazioni e certificazioni, altri documenti prodotti dall'ente gestore, provvedimenti di sospensione e cancellazione); - comunicazione del provvedimento di sospensione e/o cancellazione all'ente gestore della struttura residenziale - gestione della procedura di contestazione; - vigilanza sulle strutture residenziali iscritte nell'elenco.

La procedura è gestita con modalità informatiche non automatizzate. In particolare, le manifestazioni di interesse all'iscrizione nell'elenco (formulate tramite l'utilizzo dell'apposito modulo che sarà reso disponibile sul sito del Ministero) e i documenti presentati, anche in fasi successive, vengono recepiti tramite la posta elettronica certificata integrata al sistema di protocollazione in uso.

Il sistema di protocollazione (Calliope), già collaudato ed acquisito dal personale autorizzato ad operarvi, prevede delle profilazioni di utenze e dunque livelli di accesso (implicanti trattamento di dati personali) coerenti con i parametri autorizzatori e con le specifiche di sicurezza previsti nel Manuale di gestione dei flussi documentali del Ministero della giustizia (cfr. ivi in part. ai paragrafi 4.5 sui livelli di sicurezza, par. 8.1 sui livelli di accesso al patrimonio documentale e par. 6 sui criteri di assegnazione delle pratiche, nonché allegato 4 su policy di sicurezza, trasversale al trattamento e protezione dei dati personali) già approvato e recepito presso questo Dipartimento (da link [MANUALE PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA](#)) reperibile in consultazione dalla pagina [Ministero della giustizia | Gestione flussi documentali](#).

All'interno di Calliope viene creato per ciascuna struttura residenziale un fascicolo (ad accesso riservato ai soli soggetti abilitati), il quale riporta il riferimento al numero identificativo della struttura residenziale presente in un database - anche questo ad accesso riservato - che sarà realizzato ad hoc e conterrà tutti i dati raccolti.

La procedura di iscrizione avviene extra-sistema in modalità manuale, sulla base dello studio dei documenti presentati; l'esito della stessa è poi registrato nel database ad accesso interno, insieme al numero e alla data di iscrizione nell'elenco. Dal database è possibile estrarre l'elenco, contenente esclusivamente i dati necessari ai fini identificativi dell'ente gestore della struttura residenziale, per come precedentemente descritti, da inviare all'Ufficio comunicazione e stampa del Gabinetto del Ministro della Giustizia tramite posta elettronica per la pubblicazione sul sito [giustizia.it](#). Le sospensioni e le cancellazioni vengono registrate in tabelle apposite del database che conterranno i dati storicizzati e le singole comunicazioni di sospensioni e cancellazioni sono inviate tramite la P.E.C. integrata al sistema di protocollazione in uso agli interessati. Le ulteriori comunicazioni previste dal decreto con altri soggetti pubblici si eseguono tramite la posta elettronica certificata integrata al sistema di protocollazione in uso. Rispetto alle attività di interconnessione e raffronto con altre banche dati, queste avvengono in modalità manuale. La pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco avviene semestralmente sul sito del Ministero della Giustizia.

Si precisa che la pubblicazione dell'Elenco sul sito istituzionale del Ministero riguarda soltanto i seguenti dati in alcun modo riferibili a persone fisiche: 1. Denominazione struttura residenziale; 2. Ente gestore; 3. Tipologia della struttura residenziale; 4. Provincia; 5. Comune. L'inserimento di tali informazioni nella pagina web del Ministero non comporterà dunque alcun trattamento di dati di persone fisiche nell'accezione del GDPR e normativa di settore, neanche mediamente riconducibili ai predetti enti. Verrà inserito apposito "**disclaimer**" per informare gli utenti del sito che ogni ulteriore eventuale attività da loro condotta (ad es. di ricerca e/o rielaborazione, anche per il tramite di ulteriori applicativi o banche-dati) che, sulla base degli identificativi dell'ente, possa comportare la ricostruzione dell'identità di persone fisiche comunque collegate al medesimo ente, non integra in alcun modo un "trattamento di dati personali" imputabile a strutture o personale del Ministero della giustizia, ricadendo nella esclusiva iniziativa e disponibilità dei medesimi utenti, che ne assumeranno ogni correlativa responsabilità, in quanto qualificabili come "autonomi" Titolari di trattamento ai fini del GDPR.

Con riguardo ai dati personali comuni riferibili a soci, associati, amministratori, rappresentanti e responsabili dell'ente o dell'organismo del terzo settore, questi possono essere oggetto di interconnessione e confronti con altre informazioni detenute dalla Direzione Generale per la Giustizia di Comunità o da altri soggetti pubblici e di comunicazione a soggetti pubblici per l'adempimento delle finalità istituzionali.

Quanto ai "dati giudiziari", nel significato estensivo del termine, comprendente sia i dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sia quelli relativi all'applicazione, con provvedimento giudiziario, di misure di prevenzione, acquisiti in relazione agli enti o organismi del terzo settore che gestiscono le strutture residenziali, il loro trattamento avviene esclusivamente allo scopo di verificare il possesso dei requisiti di onorabilità da parte dei soci, degli associati, degli amministratori, dei rappresentanti e dei responsabili dell'ente o dell'organismo del terzo settore di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), anche nell'ipotesi prevista dalla lettera e), del Decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025 ai fini dell'iscrizione della struttura residenziale nell'elenco di cui all'art. 3 del medesimo Decreto nonché dell'emissione del provvedimento di sospensione e/o cancellazione dal predetto elenco.

Il possesso dei requisiti di onorabilità è attestato dagli interessati mediante documentazione presentata ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025 e limitatamente alle sole informazioni indicate nella predetta disposizione.

Tali dati saranno acquisiti direttamente dall'ente gestore di strutture residenziali interessato all'iscrizione nell'elenco in questione che, poi, ne curerà la trasmissione - previa raccolta di un'apposita informativa in ordine al trattamento dei loro dati personali in argomento e la richiesta di consenso, con l'indicazione espressa delle conseguenze di un eventuale rifiuto del consenso stesso - al momento dell'invio della manifestazione di interesse alla Direzione Generale per la Giustizia di Comunità.

I dati personali relativi ai requisiti di onorabilità possono essere oggetto di interconnessione e raffronti con altre informazioni detenute dalla Direzione Generale per la Giustizia di Comunità o da altri soggetti pubblici e di comunicazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2-octies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, solo se ciò sia autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che prevedano garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati, qualora non avvenga sotto il controllo dell'autorità pubblica; tali dati non sono però oggetto di diffusione tramite pubblicazione.

Per le trasmissioni dai soggetti richiedenti - che comportino trattamento di dati di natura giudiziaria o di informazioni ad essi riferibili (come l'autocertificazione prevista dall'art. 3, comma 3, del decreto del Ministro della Giustizia n. 128 del 24 luglio 2025) - potranno essere implementati, col supporto delle strutture tecniche del DGMG, canali di comunicazione suppletivi o meccanismi di cifratura fermo l'elevato livello delle misure tecnico-organizzative già attivabili e i requisiti stringenti per la visualizzazione delle informazioni su Calliope, associate ad utenze autorizzate e debitamente profilate.

I dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sono sottoposti al controllo presso le amministrazioni certificanti.

I dati possono essere comunicati secondo quanto stabilito dalle disposizioni di cui alla L. n. 241/1990 e al D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché in ogni altro caso in cui la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge o di regolamento.

Resta fermo che, nei casi di comunicazione di dati personali ad altri soggetti pubblici, ciascuno di questi, nell'ambito della propria sfera di disponibilità (inclusa la gestione dei dati personali attinti da proprie attività istituzionali), riveste la qualifica di *autonomo titolare* del trattamento.

Possono interfacciarsi con i dati personali implicati dalle mansioni di servizio (con utenze profilate e abilitate per l'accesso ai dati) soltanto unità di personale appositamente autorizzate, formate ed istruite

in relazione al contesto organizzativo, al ruolo assegnato e alle finalità dell'Ufficio di appartenenza, in coerenza con i parametri del Manuale di gestione dei flussi documentali su Calliope vigente presso il Ministero della Giustizia.

In ogni caso, tutte le procedure di trattamento dei dati personali saranno gestite da dipendenti interni all'Amministrazione autorizzati ai fini e per gli effetti dell'art. 2-quaterdecies del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 29 del GDPR, in ragione delle proprie mansioni di servizio e nei limiti delle attività istituzionali dell'ufficio.

I dati sono trattati in ossequio ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, completezza, esattezza, integrità, riservatezza, minimizzazione e indispensabilità in rapporto agli obblighi, ai compiti e alle finalità perseguite e per il solo tempo strettamente necessario secondo quanto stabilito nel decreto direttoriale.

Inoltre, gli stessi sono trattati con modalità tali da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Nella lavorazione dei processi di competenza e nella correlata gestione di flussi documentali, siano essi cartacei o informatici, il dipendente autorizzato al trattamento di dati di natura personale lo attua nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 par. 1 GDPR, attenendosi in particolare al parametro della minimizzazione, affinché il trattamento risulti adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati.

L'utente presta la dovuta diligenza ed attenzione per evitare una divulgazione involontaria di informazioni riservate; rispetta i principi di necessità e proporzionalità nella consultazione ed estrazione dei dati dai sistemi informativi in dotazione e nella riproduzione e/o duplicazione di atti e documenti d'ufficio, fermi in ogni caso i limiti delle attività di competenza e delle direttive organizzative impartite nella struttura di appartenenza. In particolare, accede ai soli atti e fascicoli collegati alle mansioni assegnate, consentendone a sua volta l'accesso solo a soggetti qualificabili come "autorizzati" al trattamento in ragione del rispettivo ufficio, servizio o attività, nel rispetto delle istruzioni del titolare o del suo designato/responsabile del trattamento.

L'utente autorizzato al trattamento dei dati per ragioni di servizio controlla e custodisce gli atti/documenti recanti dati personali che gli sono stati affidati per l'espletamento dei propri compiti e adotta le misure necessarie a sottrarli alla consultazione di persone prive di autorizzazione. Nel caso di fascicoli o di documentazione cartacea contenente dati personali, posti presso i locali degli uffici, il dipendente incaricato della trattazione deve curarne la collocazione e la tenuta e custodia in modo che ad essa non accedano persone prive di autorizzazione.

L'utente che sia preposto con strumenti elettronici ad operazioni di trattamento di dati personali adotta le necessarie cautele per assicurare la segretezza delle credenziali d'accesso e la diligente custodia dei dispositivi in suo possesso ed uso esclusivo.

Per le metodologie operative, gli strumenti informatici e le misure di sicurezza tecnico-organizzative, si rinvia al sub-allegato relativo alle misure tecniche e organizzative adottate.